



**LINEA A – ISTITUZIONE NUOVI CENTRI ANTIVIOLENZA
DOMANDA DI CONTRIBUTO - ANNO 2026¹**

Avviso pubblico per l'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e l'apertura di nuovi sportelli territoriali – anno 2026. Decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità del 28 novembre 2024, recante «Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità – Annualità 2024», articolo 4 e Tabella 3.

SEZIONE 1. DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ C.F. _____

in qualità di:

☐ legale rappresentante

☐ altro soggetto munito di idonei poteri di rappresentanza (specificare la qualifica) _____

del seguente Ente:

Denominazione: _____

Natura giuridica: _____

Codice fiscale: _____

Partita IVA: _____

Sede legale: _____

Comune: _____ CAP _____

PEC: _____

e-mail: _____

telefono: _____

visto l'Avviso pubblico per l'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e l'apertura di nuovi sportelli territoriali – anno 2026, a valere sulle risorse del decreto del Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità del 28 novembre 2024, articolo 4 e Tabella 3,

¹Il modulo deve essere compilato digitalmente in ogni sua parte. Sottoscrivere la domanda con firma digitale oppure con firma autografa, allegando in quest'ultimo caso copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Trasmettere la domanda mediante PEC unitamente alla documentazione richiesta dall'Avviso.

CHIEDE DI POTER PARTECIPARE

- ☐ in forma singola;
- ☐ in forma associata, in qualità di soggetto capofila.

per la realizzazione del progetto di istituzione del nuovo Centro antiviolenza denominato:

presso il Comune di:

SEZIONE 2. DICHIARAZIONI GENERALI

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole dei controlli previsti dall'art. 71, della decadenza dai benefici ai sensi dell'art. 75 e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per dichiarazioni non veritiere e falsità in atti:

DICHIARA

1. di essere munito/a dei poteri necessari per rappresentare l'ente richiedente e sottoscrivere la presente domanda;
2. in caso di forma associata, di essere autorizzato/a a presentare la domanda in nome e per conto del soggetto capofila e secondo gli accordi assunti con gli altri soggetti partecipanti;
3. di aver preso visione dell'Avviso pubblico e della relativa informativa sul trattamento dei dati personali;
4. di conoscere e rispettare le disposizioni nazionali e regionali richiamate dall'Avviso, per quanto applicabili al soggetto proponente e alla struttura proposta;
5. che le informazioni contenute nella domanda e nella documentazione allegata sono veritiere, complete e aggiornate;
6. che il soggetto proponente assume il ruolo di ente promotore del nuovo Centro antiviolenza e, in caso di concessione del contributo, gli obblighi previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione;

SEZIONE 3. DICHIARAZIONI RELATIVE AL NUOVO CENTRO ANTIVIOLENZA

Con riferimento al Centro antiviolenza oggetto della domanda, il soggetto proponente

DICHIARA ALTRESÌ

1. che la struttura proposta non risulta già operativa, alla data di pubblicazione dell'Avviso, come Centro antiviolenza e non risulta già iscritta nell'elenco regionale nella medesima tipologia;
2. che il Comune e l'ATS indicati nella presente domanda individuano la sede della struttura proposta ai fini dell'istruttoria e dell'applicazione dei criteri di distribuzione territoriale previsti dall'Avviso;
3. che il progetto non consiste nel mero trasferimento di sede, nella ridenominazione o nella successione gestionale di una struttura già esistente, senza un'effettiva nuova attivazione del servizio;
4. che il progetto non è destinato all'ampliamento, al potenziamento o alla prosecuzione ordinaria dell'attività di una struttura già esistente e non riguarda Case rifugio o altre tipologie di servizio non previste dall'Avviso;
5. che la nuova struttura sarà sottoposta alle verifiche previste dalla disciplina regionale vigente ai fini dell'accertamento dei requisiti e dell'eventuale iscrizione nell'elenco regionale, consapevole che l'ammissione al finanziamento non determina automaticamente tale iscrizione;
6. che il progetto documenta il fabbisogno territoriale che giustifica l'istituzione del nuovo Centro, secondo quanto previsto dall'articolo 7 dell'Avviso;
7. che, al termine del progetto e comunque nei termini previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione, la struttura sarà organizzata e resa operativa nel rispetto dei requisiti obbligatori applicabili.
8. In caso di affidamento della gestione a un ente diverso dal soggetto proponente o capofila:
 - ☐ il soggetto gestore partecipa alla forma associata ed è un ente già iscritto negli elenchi regionali;
 - ☐ il soggetto gestore partecipa alla forma associata e possiede i requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente per le funzioni e le attività che gli sono affidate.

SEZIONE 4. TIPOLOGIA E REQUISITI DEL SOGGETTO PROPONENTE (articolo 5 dell'Avviso)

Il soggetto proponente individua la propria tipologia tra quelle ammesse dall'articolo 5 dell'Avviso:

- a. Ente pubblico o ente locale in forma singola ☐
- b. Ente del Terzo settore ☐
- c. Ente già iscritto nell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e relativi sportelli e/o delle Case rifugio ☐
- d. Forma associata tra soggetti ammessi dall'articolo 5 dell'Avviso ☐

Per la lettera b.:

Da compilare:

- Data ed estremi dell'atto costitutivo²: _____
- Estremi dello Statuto²: _____
- Iscrizione al RUNTS: _____
- Sezione RUNTS: _____
- Numero e data di iscrizione: _____

Descrivere la consolidata esperienza quinquennale consecutiva nelle attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne, specificando le annualità di riferimento e indicando gli elementi comprovanti il possesso di tale esperienza:

Per la lettera c.:

Da compilare per gli enti già iscritti negli elenchi regionali.

- Denominazione del Centro antiviolenza: _____
- Comune e sede: _____
- Denominazione dello sportello eventualmente collegato: _____
- Denominazione della Casa rifugio eventualmente promossa e/o gestita: _____
- Estremi dell'iscrizione regionale: _____

Il soggetto proponente dichiara di essere consapevole che il riconoscimento regionale delle strutture già esistenti non si estende automaticamente al nuovo Centro oggetto della presente domanda.

Per la lettera d, compilare la tabella per i soggetti diversi dall'ente richiedente:

Denominazione e codice fiscale	Natura giuridica	Ruolo e attività nel progetto
Ente partecipante:		

² Allegare Atto costitutivo e Statuto

Denominazione e codice fiscale	Natura giuridica	Ruolo e attività nel progetto
Ente partecipante:		
Ente gestore, se distinto:		

Forma associata:

☐ già costituita;

☐ da costituire.

Indicare gli estremi dell'atto costitutivo, dell'accordo di partenariato o dell'impegno alla costituzione, secondo quanto applicabile:

Il soggetto capofila dichiara di assumere, in caso di concessione, la responsabilità nei confronti della Regione per l'attuazione del progetto, la rendicontazione delle spese e la conservazione della documentazione, fatti salvi gli obblighi specificamente posti a carico degli altri partecipanti.

Referente per il progetto

Cognome e nome: _____

Ruolo: _____

Telefono: _____ E-mail: _____

SEZIONE 5. RELAZIONE PROGETTUALE

1. Durata e avvio dell'intervento (art. 10 e 14 dell'Avviso)

Durata del progetto: 12 mesi, decorrenti dalla data di avvio comunicata alla Regione secondo le modalità previste dal provvedimento di concessione.

- Data di avvio prevista: _____
- Data prevista di conclusione: _____
- Data prevista di apertura dello sportello: _____

Il soggetto proponente dichiara di essere consapevole che l'avvio delle attività deve avvenire entro i termini previsti dall'art. 14 dell'Avviso e dal provvedimento di concessione, salvo diverse disposizioni applicabili.

2. Soggetto responsabile della gestione (art. 5 e e paragrafo 5.1 dell'Avviso)

☐ Il Centro sarà gestito direttamente dal soggetto proponente.

☐ Il Centro sarà gestito da un ente diverso dal soggetto proponente che partecipa alla forma associata.

In quest'ultimo caso, compilare:

Denominazione dell'ente gestore: _____

Codice fiscale: _____

Natura giuridica: _____

Sede legale: _____

Specificare:

☐ Ente gestore già iscritto nell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e relativi sportelli e/o delle Case rifugio.

☐ Ente gestore non già iscritto.

In caso di ente gestore non già iscritto, selezionare:

☐ Ente pubblico o locale.

☐ Ente Terzo settore.

In caso di ente del Terzo settore, compilare:

- Data ed estremi dell'atto costitutivo³: _____
- Estremi dello Statuto³: _____
- Iscrizione al RUNTS: _____
- Sezione RUNTS: _____
- Numero e data di iscrizione: _____

Descrivere la consolidata esperienza quinquennale consecutiva nelle attività di prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne, specificando le annualità di riferimento e indicando gli elementi comprovanti il possesso di tale esperienza:

Il soggetto gestore deve essere identificato nella domanda e deve possedere i requisiti secondo quanto previsto dall'Avviso vigente.

3. Analisi del contesto e dimostrazione del fabbisogno territoriale (art. 7, paragrafi 7.2 e 7.3, dell'Avviso)

Descrivere il fabbisogno territoriale che giustifica l'istituzione del nuovo Centro antiviolenza. Le informazioni devono essere pertinenti, verificabili e riferite, ove possibile, a periodi temporali definiti.

a) Caratteristiche demografiche, geografiche e infrastrutturali dell'area:

b) Centri antiviolenza e sportelli esistenti e relativa distribuzione territoriale:

c) Distanza e tempi indicativi di percorrenza verso i servizi esistenti:

d) Domanda di accoglienza e sostegno rilevata, con dati aggregati:

e) Numero e tipologia degli invii effettuati nell'ambito della rete territoriale, ove disponibili:

³ Allegare Atto costitutivo e Statuto

f) Tipologia e complessità delle situazioni che richiedono interventi specialistici:

g) Attività di rete con servizi sociali, sanitari e altri soggetti territoriali competenti:

h) Ulteriori elementi oggettivi e documentabili a sostegno del fabbisogno

Fonti documentali utilizzate, periodo di riferimento e relativi estremi:

Elenco degli allegati prodotti a sostegno del fabbisogno territoriale:

Non devono essere trasmessi dati personali identificativi delle donne che hanno richiesto o ricevuto assistenza.

4. Identificazione della struttura e disponibilità della sede

Comune di ubicazione: _____

Indirizzo completo (se la sede è già individuata e disponibile):

ATS di riferimento: _____

Codice ATS⁴: _____

Titolo di disponibilità dei locali:

☐ Proprietà

☐ Locazione

☐ Comodato

☐ Altro titolo idoneo: _____

Estremi del titolo o della proposta di locazione allegata:

Allegare una proposta di locazione o altro documento idoneo a dimostrare la disponibilità dei locali, anche condizionata all'ammissione al finanziamento, purché la disponibilità effettiva sia garantita entro la data prevista per l'avvio delle attività.

Descrivere i locali, gli spazi destinati ai colloqui riservati, le condizioni di accessibilità e le misure previste per garantire sicurezza e riservatezza.

Indicare eventuali interventi di adeguamento necessari e i relativi tempi di completamento:

⁴ Tabella pag. 15 dell'Avviso

5. Organizzazione e servizi del Centro antiviolenza (art. 8.1 dell'Avviso).

Descrivere l'organizzazione prevista e le modalità di erogazione gratuita dei servizi..

Ambito	Descrizione delle modalità previste
Accesso e accoglienza	Modalità di accesso, giorni e orari di apertura, contatti telefonici e telematici
Raccordo con il 1522	Modalità di collegamento e gestione dei contatti
Ascolto e informazione	Modalità di primo ascolto, informazione e orientamento
Valutazione dei bisogni e del rischio	Metodologie applicate e modalità di presa in carico
Sostegno psicologico	Modalità di erogazione e figure professionali coinvolte
Consulenza e assistenza legale	Modalità di accesso e figure professionali coinvolte
Orientamento e accompagnamento	Raccordo con servizi sociali e sanitari e con i servizi per l'autonomia abitativa e lavorativa
Percorsi di uscita dalla violenza	Modalità di accompagnamento e continuità del percorso
Raccordo con le strutture di accoglienza	Modalità di invio e collaborazione con i servizi competenti
Carta dei servizi e comunicazione	Modalità di informazione sulle attività e sull'accesso
Raccolta e trasmissione dei dati	Modalità di gestione e trasmissione dei dati richiesti dal Dipartimento per le Pari Opportunità, dall'ISTAT e dalla Regione

Descrivere le modalità con cui saranno garantiti il rispetto dell'autodeterminazione della donna, la riservatezza, l'anonimato nei limiti previsti dalla normativa vigente, la sicurezza e il divieto di accesso agli autori della violenza.

6. Lavoro di rete territoriale

Descrivere i raccordi territoriali già attivati o programmati con i servizi sociali, sanitari, le Forze dell'ordine, gli enti locali e gli altri soggetti competenti, nel rispetto dei ruoli istituzionali e della riservatezza delle donne.

Soggetto della rete	Attività di raccordo prevista o già attiva

Indicare gli eventuali accordi, protocolli, lettere di adesione o altri documenti allegati:

7. Risorse umane e organizzazione operativa⁵

Indicare le figure professionali previste, le funzioni, il numero di unità e l'impegno stimato. Non inserire dati nominativi.

Figura professionale	Funzioni	Unità	Tipologia di rapporto e impegno previsto
Coordinamento			
Operatrici di accoglienza			
Psicologhe			
Avvocate			
Assistenti sociali			
Altre figure (specificare)			
Altre figure (specificare)			

Distinguere, ove pertinente, il personale dipendente, le collaborazioni professionali e le attività volontarie.

Per il personale eventualmente già impiegato presso altre strutture del soggetto proponente, indicare le modalità con cui saranno documentate le ore e le attività effettivamente riferibili al nuovo Centro:

Descrivere le competenze professionali, la formazione iniziale e continua, l'aggiornamento e le modalità di supervisione dell'équipe:

⁵ Si ricorda quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 14.09.2022 – art.3

8. Requisiti posseduti e adeguamenti necessari (art. 8.3 dell'Avviso)

Per ciascun requisito, indicare la situazione alla data di presentazione della domanda e gli eventuali adeguamenti programmati.

Requisito	Già posseduto	Da completare	Modalità e termine di adeguamento⁶
Disponibilità e idoneità dei locali	☐	☐	
Riservatezza e sicurezza	☐	☐	
Organizzazione e modalità di accesso	☐	☐	
Risorse umane e formazione	☐	☐	
Servizi minimi previsti	☐	☐	
Supervisione e aggiornamento	☐	☐	
Raccordo con la rete territoriale	☐	☐	
Raccolta e trasmissione dei dati	☐	☐	
Altri requisiti applicabili – specificare _____	☐	☐	
Altri requisiti applicabili – specificare _____	☐	☐	

Descrivere le misure organizzative previste per assicurare il rispetto dei requisiti obbligatori fin dall'avvio delle attività di accoglienza. Gli eventuali adeguamenti consentiti devono essere completati entro il termine di conclusione del progetto e, comunque, entro la durata del finanziamento. Non possono essere rinviati requisiti essenziali indispensabili per la sicurezza delle donne e delle operatrici o per la legittima erogazione del servizio.

Il soggetto proponente dichiara di essere consapevole che la mancata acquisizione o il mancato mantenimento dei requisiti obbligatori entro i termini applicabili può comportare i provvedimenti previsti dall'Avviso, compresa la revoca totale o parziale del contributo, ove ne ricorrano i presupposti.

⁶ L'eventuale percorso di adeguamento deve essere completato entro il termine di conclusione del progetto finanziato previsto dall'art. 10 e, comunque, entro la durata del finanziamento.

9. Cronoprogramma delle attività

Indicare le attività previste per l'istituzione e l'avvio del Centro nell'arco dei 12 mesi.

<i>Attività</i>	<i>Periodo Previsto</i>	<i>Risultato atteso</i>
Disponibilità e adeguamento della sede		
Organizzazione degli spazi e dotazioni		
Reclutamento o assegnazione delle risorse umane		
Formazione e supervisione iniziale		
Attivazione dei servizi e dei contatti		
Attivazione della rete territoriale		
Informazione sul servizio		
Avvio operativo e monitoraggio		
Altro (specificare): _____		

10. Risultati attesi e sostenibilità

Descrivere i risultati attesi in termini di apertura effettiva, accessibilità territoriale, servizi offerti, risorse umane impiegate e collaborazione con la rete.

Descrivere le modalità con cui si intende assicurare la sostenibilità organizzativa ed economica del servizio dopo la conclusione del finanziamento, indicando le eventuali risorse già disponibili o le fonti di finanziamento previste.

SEZIONE 6. PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO**1. Costo del progetto** (art. 9 dell'Avviso)

Indicare le spese correnti direttamente connesse all'istituzione e al primo periodo di operatività del nuovo Centro. Sono ammissibili esclusivamente i costi conformi all'Avviso, effettivamente sostenuti, documentabili e non finanziati due volte per la medesima quota di costo.

Le percentuali massime sono calcolate sull'importo del contributo richiesto. L'IVA è inclusa esclusivamente se effettivamente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.

A. Allestimento locali, arredi e dotazioni (Massimo 15%)	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale A			
B. Risorse umane⁷	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale B			
C. Formazione, aggiornamento e supervisione	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale C			
D. Gestione logistica e locali (Massimo 20%)	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale D			
E. Sicurezza, protezione dati e connettività protetta (Massimo 10%)	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale E			
F. Promozione, comunicazione e rete (Massimo 5%; 2% per enti già iscritti negli elenchi regionali)	Unità/ Quantità	Costo unitario €	Totale €
Totale F			
Totale costo del progetto (A+B+C+D+E+F)			

⁷ Indicare le ore o le unità di impegno previste.

Per il personale già impiegato presso altre strutture, specificare le ore effettivamente riferibili al nuovo Centro e le modalità di rilevazione e imputazione del costo.

2. Motivazione e criterio di calcolo delle spese

Per ciascuna voce indicata nel quadro economico, motivare la necessità, la pertinenza rispetto al progetto e il criterio utilizzato per determinare l'importo.

<i>Macro-categoria</i>	<i>Dettaglio</i>
A. Allestimento locali, arredi e dotazioni	
B. Risorse umane	
C. Formazione, aggiornamento e supervisione	
D. Gestione logistica e locali	
E. Sicurezza, protezione dati e connettività protetta	
F. Promozione, comunicazione e rete	

Contributo richiesto e copertura finanziaria

- Contributo richiesto alla Regione: € _____ (massimo € 50.000,00)
- Cofinanziamento con risorse proprie: € _____
- Risorse di altri soggetti partecipanti⁸: € _____
- Altre fonti di finanziamento: € _____

Descrivere la provenienza delle ulteriori risorse e le modalità con cui sarà assicurata la copertura dell'eventuale differenza tra il costo complessivo del progetto e il contributo richiesto:

Il soggetto proponente dichiara che le spese imputate al contributo richiesto non sono finanziate, per la medesima quota di costo, da altri contributi pubblici o privati.

3. Regime IVA

- ☐ IVA non recuperabile, inclusa nelle spese
- ☐ IVA recuperabile, esclusa dalle spese
- ☐ IVA parzialmente recuperabile. In caso di recuperabilità parziale, precisare la quota non recuperabile e il regime applicato: _____

Il soggetto proponente si impegna a mantenere coerenza tra il regime IVA dichiarato in domanda e quello applicato in sede di rendicontazione, comunicando eventuali variazioni rilevanti.

⁸ Specificare quale ente cofinanzia

SEZIONE 7: ULTERIORI DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il soggetto proponente, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA INOLTRE

- che non sono stati ottenuti né richiesti altri finanziamenti per le medesime spese imputate al contributo richiesto, salvo quanto espressamente dichiarato nel piano economico;
- in caso di forma associata, che gli altri soggetti partecipanti sono stati informati degli obblighi relativi al divieto di doppio finanziamento delle medesime spese;
- di essere consapevole che il finanziamento non determina l'automatica iscrizione del nuovo Centro anti-violenza nell'elenco regionale;
- di consentire i controlli amministrativi, contabili e in loco previsti dall'Avviso, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di sicurezza e riservatezza;
- di conservare la documentazione amministrativa, contabile e progettuale per il periodo previsto dalla normativa applicabile e dal provvedimento di concessione;
- di rispettare, ove applicabili, le disposizioni in materia di contratti pubblici, tracciabilità dei flussi finanziari, CUP e CIG;
- di rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione previsti dall'Avviso e dal provvedimento di concessione;
- di non inserire nella domanda o negli allegati dati personali identificativi delle donne accolte o di altri soggetti beneficiari dei servizi, non necessari ai fini dell'istruttoria;
- che gli allegati trasmessi unitamente alla domanda sono leggibili e completi;
- di comunicare tempestivamente alla Regione eventuali variazioni rilevanti riguardanti il soggetto proponente, la struttura, la disponibilità della sede, il progetto o il piano economico, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso;
- di essere consapevole che dichiarazioni non veritiere, spese non ammissibili o il mancato rispetto degli obblighi previsti possono comportare i provvedimenti conseguenti, compresa la revoca totale o parziale del contributo e il recupero delle somme indebitamente percepite, ove ne ricorrano i presupposti.
- le dichiarazioni concernenti i requisiti generali del soggetto, gli obblighi contributivi e fiscali e gli eventuali motivi di esclusione previsti dalla normativa applicabile sono rese secondo le disposizioni pertinenti alla natura giuridica del richiedente e agli obblighi effettivamente applicabili.

SEZIONE 8. IMPEGNI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Il soggetto proponente si impegna a:

- realizzare il progetto in conformità alla domanda approvata, all'Avviso e al provvedimento di concessione;
- assicurare l'effettiva attivazione del nuovo Centro antiviolenza entro i termini previsti;
- garantire, fin dall'avvio delle attività di accoglienza, tutti i requisiti obbligatori necessari alla sicurezza delle donne e delle operatrici e alla legittima erogazione dei servizi;
- completare gli eventuali adeguamenti consentiti entro i termini previsti dall'Avviso;
- assicurare la gratuità dei servizi, il rispetto dell'autodeterminazione, della riservatezza, dell'anonimato nei limiti di legge, della sicurezza e del principio di non discriminazione;
- garantire il divieto di accesso agli autori della violenza;
- comunicare preventivamente le variazioni progettuali e richiedere le autorizzazioni previste;
- restituire eventuali somme non spettanti, secondo quanto disposto dalla Regione.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante o del soggetto munito di idonei poteri: _____

Elenco degli allegati alla domanda

- ☐ Atto costitutivo
- ☐ Statuto
- ☐ Ulteriore documentazione attestante i requisiti soggettivi non già acquisiti dalla Regione o successivamente modificati, ove applicabile
- ☐ Proposta di locazione o altro documento idoneo a dimostrare la disponibilità dei locali.
- ☐ Relazione e documentazione a sostegno del fabbisogno territoriale.
- ☐ Progetto organizzativo e descrizione delle modalità di avvio della struttura, ove non integralmente contenuti nella presente domanda.
- ☐ Documentazione relativa alla forma associata e agli impegni dei soggetti partecipanti, ove applicabile.
- ☐ Documentazione relativa al soggetto gestore, qualora distinto dal proponente.
- ☐ Documentazione comprovante l'esperienza richiesta dalla normativa applicabile, ove necessaria.
- ☐ Documentazione relativa agli accordi o ai raccordi territoriali dichiarati, ove disponibile.
- ☐ Documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, salvo sottoscrizione digitale.
- ☐ Documento attestante i poteri di firma, qualora il sottoscrittore sia diverso dal legale rappresentante.
- ☐ Ulteriore documentazione pertinente: _____.